

# GLI PSICOLOGI E LA SOCIETÀ



Dott.ssa Sandra Vannoni, Presidente Ordine Psicologi della Toscana

L'esistenza dell'Ordine degli Psicologi garantisce che lo Psicologo iscritto sia laureato, abbia superato un esame di Stato, abbia seguito un idoneo percorso formativo e risponda, attraverso l'Ordine, della qualità e della correttezza della sua prestazione professionale. L'Ordine garantisce, pertanto, che il cliente si relazioni con un professionista competente, aggiornato e che segue regole deontologiche ben precise. Lo Psicologo opera sia in

ambito Pubblico (Sanità, Difesa, Giustizia, Enti Locali, Istruzione) che Privato (Aziende, Società Sportive, Società di Ricerca), in regime sia libero professionale che dipendente.

A differenza della stereotipata immagine di "strizzacervelli", lo psicologo si occupa più in generale della "salute" e del "benessere" dell'individuo, della coppia, della famiglia, dell'organizzazione, lavorando in termini di attivazione delle risorse, sviluppo delle

potenzialità, prevenzione del disagio, mentre la "psicoterapia" è solo una delle possibili specializzazioni psicologiche. Il Sistema Sanitario Regionale assicura al cittadino l'assistenza psicologica gratuita; tuttavia, a fronte di un incremento di bisogni (violenza, abusi, conflitti familiari, dipendenze patologiche), assistiamo con preoccupazione ad una riduzione del numero di psicologi del servizio pubblico ed alla scarsità di risorse stanziare per interventi psicologici di prevenzione. Da una recente indagine che questo Ordine ha condotto nella popolazione toscana, è emerso che la figura dello psicologo è apprezzata, considerata affidabile e prestigiosa: Lo psicologo è considerato un professionista che coniuga la conoscenza scientifica con l'esperienza e la capacità relazionale. L'Ordine svolge una intensa tutela del cittadino, dando impulso e supportando le azioni penali per la lotta all'abusivismo della professione di psicologo. L'azione di tutela del cittadino si esplica anche nel rapporto costante con le istituzioni, affinché i servizi pubblici sviluppino una maggiore

attenzione per gli aspetti psicologici delle persone, e garantiscano un corretto esercizio della psicologia da parte di personale qualificato, rispondendo a criteri di eccellenza delle prestazioni. Sempre a proposito di tutela del cittadino dobbiamo rilevare, con preoccupazione, che negli ultimi anni si sono affacciati sul mercato tutta una serie di "mestieri" (life coaches, counselors, consulenti filosofici, etc.) inventati da figure che, pur proponendosi come operatori per problematiche relazionali ed emotive, non offrono le stesse garanzie e competenze assicurate dallo psicologo. Spesso queste nuove figure lavorano in ambiti psicologici, e utilizzano tecniche e metodologie proprie dello psicologo, senza essere formati e qualificati come Psicologi, e senza avere, quindi, il bagaglio teorico, i requisiti e la padronanza della disciplina per poter esercitare la loro attività in modo corretto e sicuro. Temiamo che questo utilizzo inesperto di competenze tecniche possa essere addirittura pericoloso per la salute psico-fisica delle persone.

## LA TUTELA DEL CITTADINO AL CENTRO DELL'AZIONE DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI

L'esercizio della professione di Psicologo, come quello di altre professioni che vengano esercitate nell'interesse del cittadino e che incidano su diritti costituzionalmente garantiti, quale nel nostro caso quello della "salute", ha una rilevanza ed una ricaduta sociale più alta e complessa di quella che si può attribuire ad un "mestiere" generico.

La professione di psicologo e le prestazioni ad essa ricondotte sono infatti indissolubilmente legate al diritto alla salute, che l'articolo 32 della Costituzione definisce come un diritto dell'individuo e un interesse della collettività.

Mai come in questo momento al centro del dibattito sulle professioni appare opportuno ribadire il carattere pubblicitario dell'Ordine con caratteristiche di tutela dell'utenza e non di difesa corporativa di un segmento di popolazione. Mi piace ribadire questo concetto, dice Sandra Vannoni presidente dell'Ordine toscano, evidenziando che la legge istitutiva dell'ordinamento della professione di psicologo risale al 1989, ed è quindi una legge già moderna specie per gli obblighi deontologici e completamente avulsa da logiche di difesa corporativa che possono essere ritrovate in leggi molto più vecchie.

Con la legge istitutiva del 1989, la professione di psicologo è stata posta sotto il controllo e la vigilanza degli Ordini Regionali, al cui albo i professionisti devono essere iscritti per poter esercitare.

La tutela dell'utenza è strettamente collegata alla salvaguardia dello specifico professionale, in tutti i suoi segmenti dalla formazione di base alla prassi operativa, e del mandato sociale che da tale specifico deriva. Il riservare certi atti ad una categoria professionale, perché solo questa possiede certe conoscenze e competenze specifiche per esercitarli, è in primo luogo sanzionato "a tutela dell'utente". In questo senso, la tutela dello specifico professionale è intesa come un bene giuridicamente rilevante per la collettività e sta in questo la ragion d'essere di una professione ordinata. Il prestigio di una professione e del professionista non è basato sulla sua competitività bensì sulla sua onorabilità. Questa onorabilità, che trova riscontro nell'osservanza di norme deontologiche e civilistiche, è un valore sociale che non può essere assicurato avendo quale obiettivo la sola produttività. Per questo il professionista è l'unico soggetto sociale ad avere tra i propri interessi primari anche l'interesse alla propria etica, quale presupposto per poter lavorare.

## I Giovani professionisti e le prospettive occupazionali

A fronte di una professione accreditata e consolidata nel tempo rileviamo, però, che le prospettive di inserimento professionale per i colleghi più giovani non sono brillanti, soprattutto perché, tralasciando aree emergenti, l'indirizzo scelto in prevalenza dai giovani è quello dell'attività psicoterapeutica, di cui il mercato in Toscana (ed in altre regioni) è saturo. Il dato "demografico" vede un incremento rapidissimo della popolazione professionale degli psicologi, specie negli ultimi anni: si pensi che nel 1998 gli psicologi in Italia iscritti all'Ordine erano 27.000, a fronte dei 67.000 per il 2009. Evidenzia la Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Toscana (Sandra Vannoni): "Al di là della situazione attuale, il vero punto critico risiede nel fatto che ogni anno i 26 Corsi di Laurea di Psicologia, a cui si stimano iscritti quasi 50.000 studenti, immettono sul mercato 5-6.000 neolaureati l'anno, con un ritmo prevedibilmente crescente. Intorno al 2012-2014, potremmo quindi avere un Ordine con più di 100.000 iscritti. Di questi, probabilmente, non più della metà potrà operare "realmente" come psicologo, posto che esistono dei limiti oggettivi

allo sviluppo di un mercato, nonostante gli sforzi ed i successi che l'Ordine potrà conseguire nella promozione della professione. Per questo i giovani devono pensarci molto bene prima di iscriversi a Psicologia, o quantomeno devono essere consapevoli che la strada per poter operare come psicologo sarà molto dura. Non fa piacere evidenziare ostacoli a quella che è una professione bellissima, i giovani però devono essere informati che a fronte di sei-sette anni di percorso formativo, non avranno la garanzia di poter realmente operare come psicologo." Dice sempre la presidente toscana: "Alle prospettive di un problema di tali dimensioni è difficile contrapporre soluzioni semplici, ma sicuramente la prima mossa è quella di una reale, profonda, sensibilizzazione delle Università rispetto alla dimensione del mercato professionale, che viene troppo spesso ignorata in ambito accademico. Un'azione necessaria da parte dell'Università è quella di agganciare maggiormente i percorsi formativi a quella che è la reale domanda del mercato. I programmi, i corsi, il tipo di competenze attivate non si basano sui profili necessari a rispondere a tale domanda, ma più spesso

rispondono ad esigenze proprie del sistema universitario stesso. Il parziale scollamento tra Ordini, Università e settore della formazione privata post-lauream è una delle principali tematiche da affrontare nei prossimi anni per garantire uno sviluppo corretto, nel medio-lungo termine, del panorama professionale degli psicologi italiani". Un altro passo importante, da fare rapidamente, sarebbe quello di parametrizzare a livello nazionale il numero di nuovi iscritti in base alle reali prospettive del mercato dei prossimi dieci anni. Si tratta di una scelta impegnativa, in parte osteggiata da chi opera nel settore formativo, ma necessaria per mantenere in futuro un equilibrio sostenibile e garantire una formazione di elevata qualità. L'esempio delle Facoltà di Medicina una ventina di anni fa va preso in considerazione. La parametrizzazione degli ingressi e lo scollamento funzionale tra Ordini, Università e settore della formazione privata post-lauream sarebbero quindi le principali tematiche da affrontare, per garantire uno sviluppo corretto, nel medio-lungo termine, del panorama professionale degli psicologi italiani.

## COSA PUÒ FARE LO PSICOLOGO

**Definizione della professione di psicologo:** La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito. (art.1-1.86/89)

**Psicologia clinica** - Interventi di trattamento e riabilitazione di vario grado e livello. Si va dalla valutazione della personalità e delle caratteristiche personali alla psicoterapia individuale, di coppia, familiare e di gruppo.

**Psicologia del lavoro e delle organizzazioni:** Lo psicologo opera sia a livello dell'individuo (risorse umane, selezione) o gruppi di individui (formazione manageriale, team building) sia a livello dell'organizzazione vera e propria (analisi del clima, progettazione degli ambienti di lavoro).

**Neuropsicologia e riabilitazione cognitiva:** la neuropsicologia clinica ha lo scopo di valuta-

re e, se possibile, riabilitare, i deficit cognitivi e le annesse implicazioni di tipo psicologico, affettivo e di personalità conseguenti a patologie a carico del sistema nervoso centrale.

**Psicologia giuridica e forense:** consulenza psicologica presso tribunali per minorenni e tribunali di sorveglianza, consulenza peritale tecnico-giudiziaria di parte e d'ufficio, ascolto protetto dei minori.

**Psicologia delle emergenze:** interventi per la formazione, il debriefing e il sostegno psicologico degli operatori dell'emergenza (operatori di ambulanze, vigili del fuoco, ecc.); interventi per la diagnosi e il trattamento della sindrome post-traumatica da stress dovuta ad emergenze di varia natura (eventi bellici, naturali, gravi incidenti del traffico, incendi, ecc.).

**Psicologia dello sport:** utilizzo dello psicologo da parte delle società sportive per ottenere assistenza alla squadra e ai singoli sportivi.

**Psicologia penitenziaria:** nelle strutture carcerarie lo psicologo si occupa dello sviluppo di modelli di intervento su gruppi di carcerati in funzione dell'attenuazione del disagio e per il

recupero degli stessi.

**Psicologia scolastica:** Lo psicologo all'interno degli istituti scolastici offre a fornire una consulenza al Sistema Scuola, si occupa dello sportello di ascolto per gli studenti, può essere di aiuto agli insegnanti nella gestione del gruppo-classe e delle relazioni tra pari.

**Psicologia di comunità:** Lo psicologo di comunità si pone l'obiettivo di facilitare l'integrazione e la partecipazione sociale di varie categorie di cittadini, analizzando le dinamiche ed i conflitti progettando interventi di mediazione e risoluzione.

**Per finire...** Lo psicologo opera in molti altri settori, anche in ottica interdisciplinare (marketing e ricerca sociale, pubblicità, design e usabilità di oggetti ed interfacce, analisi dell'errore umano, prevenzione e promozione della salute, riabilitazione e integrazione dei soggetti diversamente abili, consulenza peritale, mediazione familiare, orientamento scolastico e professionale...)

## I PERCORSI FORMATIVI

### Dottore in tecniche psicologiche

**Laurea triennale classe 34 Scienze e tecniche psicologiche**  
+ 6 mesi di tirocinio  
+ Esame di Stato Sez. B  
+ Iscrizione all'Albo degli Psicologi - Sezione B\*

### Psicologo

**Laurea quinquennale (magistrale/specialistica) in Psicologia**  
+ 1 anno di tirocinio post-lauream  
+ Esame di Stato  
+ Iscrizione all'Albo degli Psicologi - Sezione A

### Psicologo-Psicoterapeuta

**Laurea quinquennale (magistrale/specialistica) in Psicologia**  
+ 1 anno di tirocinio post-lauream  
+ Esame di Stato  
+ Iscrizione all'Albo degli Psicologi - Sezione A  
+ Specializzazione post-lauream universitaria o privata riconosciuta di durata almeno quadriennale

### Aggiornamento professionale

**Il Codice Deontologico degli Psicologi Italiani all'art. 5 recita:**

Lo psicologo è tenuto a mantenere un livello adeguato di preparazione professionale e ad aggiornarsi nella propria disciplina specificatamente nel settore in cui opera.

## INFORMAZIONI A TUTELA DEL CITTADINO

L. 18 febbraio 1989, n. 56.  
Ordinamento  
della professione di psicologo

Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'opposito albo professionale.

L'esercizio dell'attività psicoterapeutica è riservato agli psicologi e ai

medici, iscritti ai rispettivi Albi professionali e subordinato ad una specifica formazione professionale riportati sugli Albi su esplicita annotazione.

Quasi tutte le prestazioni rese dallo psicologo, e tutte quelle dello psicoterapeuta, sono prestazioni sanitarie: in quanto tali, esse sono dunque detraibili ai fini fiscali secondo la normativa vigente.

Verifica che il professionista cui ti rivolgi sia regolarmente iscritto all'Ordine Professionale

Puoi verificare:

Online: sul sito [www.psicologia.toscana.it](http://www.psicologia.toscana.it) nella sezione **ALBO DEGLI ISCRITTI** è possibile consultare l'Albo degli iscritti dell'Ordine degli Psicologi della Toscana (alcuni professionisti, pur operanti in Toscana

potrebbero però essere iscritti presso una diversa articolazione regionale dell'Ordine e non comparire nel suddetto elenco, in questi casi è possibile verificare l'iscrizione contattando la segreteria [mail@psicologia.toscana.it](mailto:mail@psicologia.toscana.it)).

Telefonicamente: contattando gli Uffici dell'Ordine: tel. 055.416515 fax 055414360

orario di segreteria: lunedì-martedì-venedì dalle ore 10.00 alle 13.00